

CERIMONIA A MOGLIANO

## Prende la via di Catania il premio Hazel Maria Cole



Danilo Ferrari con la professoressa Accorsi

Nella sede della direzione per l'Italia delle Assicurazioni Generali di Mogliano Veneto, ha avuto luogo, presente il vicedirettore generale Andrea Mencattini, rappresentanti della fondazione «Premio alla Bontà Hazel Marie Cole», la cerimonia della premiazione del premio a chi aiuta persone non autosufficienti. Tra i premiati, la prof. Maria Stella Accorsi, insegnante di sostegno presso il liceo Socio-Psico-Pedagogico di Catania, che da anni segue con amore, con dedizione che trascende ogni logica umana, Danilo Ferrari suo allievo, affetto dalla nascita da tetraparesi spastica distrofica.

Dopo il liceo, la prof. Accorsi ha continuato a seguire Danilo a titolo completamente gratuito e a tempo pieno, supportandolo nello studio delle discipline universitarie fino al conseguimento della laurea in Scienze della formazione. Danilo (non può camminare né usare le mani) comunica con il mondo circostante solamente con gli occhi e collabora con alcune testate giornalistiche grazie all'utilizzo di un particolare computer che permette di leggere la pupilla e trasmette sul video il testo che si vuole produrre. Questo sofisticato sistema gli permette di scrivere i suoi pensieri.

In Italia, ha affermato il dott. Aldo Pianciamore, segretario della onlus «Premio alla Bontà», nel corso della toccante cerimonia, tante persone vivono l'altruismo in silenzio, quasi da clandestini, la bontà e la solidarietà appaiono in tal modo vizi privati. Il bene deve invece circolare, reso noto, onde esprimere al cento per cento il suo effetto sociale e stimolare l'emulazione. È questo l'obiettivo del premio, giunto all'XI edizione, istituito dal dott. Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella, per istituzionalizzare gli atti di bontà che la loro congiunta elargì a piene mani a giovani e anziani, e al quale hanno aderito aziende italiane e straniere, personalità europee ed americane, seguendo il concetto che fare del bene agli altri fa bene a sé stessi e rende la vita degna di essere vissuta.

Sono complessivamente 172 i premi distribuiti fino ad oggi dalla onlus ripartiti nelle tre linee in cui il «Premio alla Bontà» si articola: la prima, riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da insegnanti, direttori e presidi al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda, ad aiuti economici a giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza (cui afferisce la premiazione in argomento) a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti.

Fulvia Costantinides